

Antonino (“Nino”) Rizzo Nervo, giornalista professionista ed esperto nel settore delle comunicazioni.

Nato a Messina il 15.03.1953.

Laureato in Scienze Politiche con 110/110 e lode.

Assunto a 18 anni come praticante giornalista dal quotidiano Gazzetta del Sud di Messina, diventa giornalista professionista il 22.05.1974

Il 21 dicembre 1979, con l'avvio della Terza Rete, è assunto dalla Rai a Palermo.

Dopo aver seguito anche per le testate nazionali le più importanti inchieste di mafia (dal delitto Mattarella al primo maxi processo alle cosche) dal 1986 al 1993 è Caporedattore responsabile della Redazione siciliana della Rai

Nel 1993 il Consiglio di Amministrazione cosiddetto “ dei Professori” lo nomina vicedirettore della Testata Giornalistica Regionale (TGR) con delega per il Sud.

Nel 1994 è nominato vicedirettore della testata Televideo.

Nel 1996 è nominato Direttore della Testata Giornalistica Regionale.

Nel 1998 è nominato Direttore della Segreteria del Consiglio di amministrazione.

Nel 1999 è nominato Direttore del Tg3 e realizza, su mandato del Consiglio di Amministrazione, la fusione di questa testata con la TGR guidando sino al 2001 quella che sarà la più grande redazione radiotelevisiva d'Europa (mille giornalisti).

Nel luglio del 2001 lascia la Rai per andare a dirigere il Tg de La7 e le News di MTV.

Nel 2003 gli viene affidata la direzione del quotidiano “Europa”.

Da maggio 2005 a gennaio 2012 è Consigliere di Amministrazione della Rai.

Si dimette prima della scadenza del secondo mandato per divergenze su alcune nomine e dopo aver espresso voto contrario al budget di previsione per il 2012 ritenendo, a differenza di quanto certificato dalla direzione generale, che non si sarebbe chiuso in pareggio, ma con un pesante disavanzo di circa 190 milioni di euro come poi in effetti accerteranno i nuovi vertici (Gubitosi, direttore generale-Tarantola, Presidente).

Nell'ottobre 2013 è nominato Presidente del Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, da cui dipende anche la Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia. Del consorzio fanno parte la Rai, l'università di Perugia, l'Ordine nazionale dei Giornalisti, il Comune di Perugia, la Fondazione della Cassa di Risparmio e la Fondazione Bonucci. Nel 2014 il direttore generale della Rai Gubitosi lo chiama per studiare e definire il Piano di riforma delle News della Rai, piano approvato dal Cda e dalla Commissione di vigilanza della Rai.

Rassegna le dimissioni dal Centro per assumere dal 27 gennaio 2017 al 1. Giugno 2018 l'incarico di Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio con delega sulle “attività nell'area della Comunicazione e dell'Informazione, nonché la gestione dei rapporti istituzionali con tali settori”. Nel corso del mandato ha tra l'altro coordinato i gruppi di lavoro costituiti da Presidenza del Consiglio, Mise e Mef per la predisposizione della Convenzione per il Servizio pubblico radiotelevisivo e del nuovo Contratto di servizio con la Rai e per la definizione della normativa per l'avvio del 5G e la relativa gara per l'assegnazione delle frequenze.

Ha anche seguito per conto della Presidenza del Consiglio la definizione del decreto legislativo su “Promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi”.

Dal 2021 è presidente del Comitato scientifico di Taobuk, Taormina Book Festival.

Ha insegnato “Teoria e tecnica del giornalismo radiotelevisivo” alla facoltà di Magistero dell’Università di Palermo e alla facoltà di Scienze Politiche dell’università di Messina.